



# PO e PIP di Caritas Ticino 2003: accolti 326 disoccupati

**S**ono state 326 le persone accolte durante il 2003 nel nostro Programma Mercatino. 221 nel programma occupazionale (PO) per persone con diritto alla disoccupazione e 105 nel programma d'inserimento professionale (PIP) per persone con diritto al sostegno sociale (assistenza).



Vedremo in seguito il percorso di queste persone, ma vogliamo sottolineare ancora una volta come queste misure attive siano un valido strumento di confronto per tutti coloro che vi partecipano. Dal Cantone a noi come organizzatori, dai partecipanti ai servizi territoriali che vi fanno riferimento. Sappiamo che gli utenti del nostro Pro-

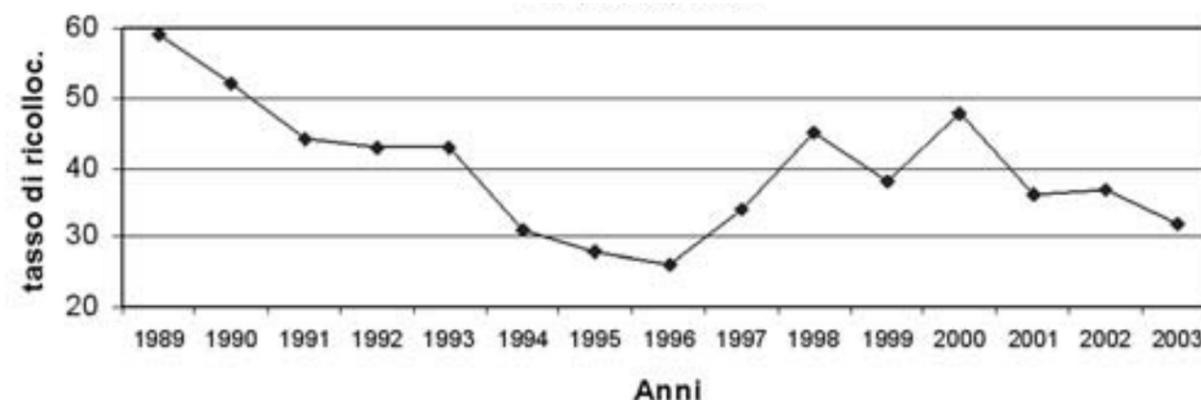
gramma Mercatino hanno spesso grosse difficoltà a trovare un reinserimento nel mondo del lavoro. A volte le cause sono indipendenti dalla situazione personale (l'età avanzata continua ad essere sempre più una penalità per la persona), a volte però sono situazioni di vita complesse che ci fanno dire che il vero problema non è la

mancanza di lavoro, ma un fattore di tipo più sociale (dipendenze, rifiuto di regole del lavoro, problemi di salute diversi,...). In questi casi si cerca di capire, in collaborazione con la persona, se la soluzione ideale non possa essere quella di sospendere l'obiettivo del posto di lavoro, per concentrarsi sul vero problema da risolvere. Non sempre si trovano interlocutori pronti ad accettare l'evidenza. Si continua così a lavorare nel programma spostando il problema, senza risolverlo. È questo il suo aspetto rilevante. In effetti, gli operatori non si preoccupano solo di far funzionare bene le attività quotidiane, ma pongono l'attenzione al reale bisogno della persona. Ci si ritrova così ad un lavoro di rete che coinvolge più

Gli utenti del nostro Programma Mercatino hanno spesso grosse difficoltà a trovare un **reinserimento professionale**. Sono situazioni di vita complesse che ci fanno dire che il vero problema non è la mancanza di lavoro, ma un **fattore di tipo più sociale** (dipendenze, rifiuto di regole del lavoro, problemi di salute,...)

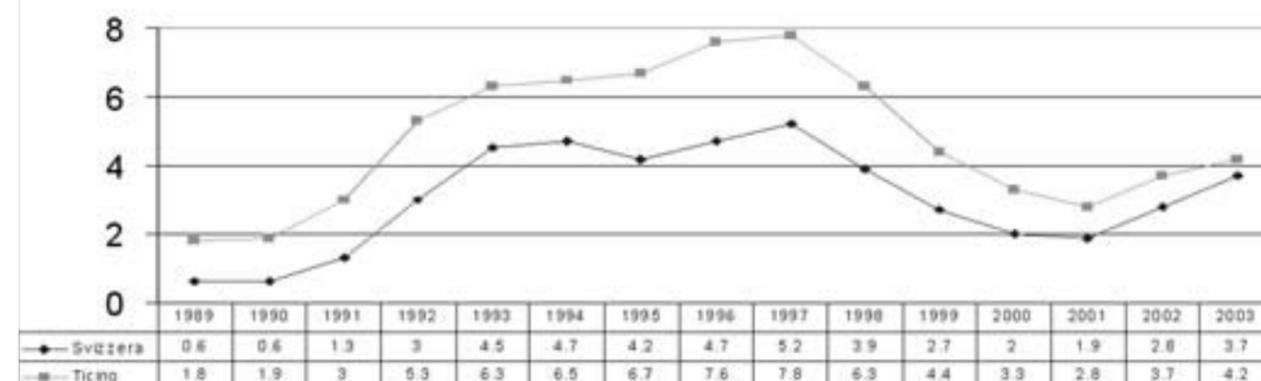
► **Grafico 1 e 2:** se paragoniamo i due grafici notiamo che i collocamenti diminuiscono quando i tassi di disoccupazione salgono

**Grafico 1: Tasso di ricollocamento nel PO di Caritas Ticino dal 1989 al 2003**



Se paragoniamo questo grafico con quello sottostante della disoccupazione, vediamo che i collocamenti diminuiscono quando i tassi di disoccupazione salgono.

**Grafico 2: Tasso di disoccupazione in Ticino e in Svizzera**



Le persone che hanno ultimato il **Programma occupazionale (PO)** sono state 135 di cui 43 hanno trovato **lavoro** mentre 92 hanno continuato a beneficiare delle prestazioni dell'Assicurazione contro la **disoccupazione (LADI)**

strutture attive sul territorio. Ci si imbatte a volte anche davanti ad un problema che spesso non favorisce il raggiungimento di soluzioni. Spesso le persone che accogliamo le conosciamo da diversi anni; hanno lavorato nel PO, poi sono tornati per un anno come PIP per riguadagnare il diritto alla disoccupazione ed essere inseriti ancora nel PO. Il discorso qui deve essere fatto a monte, da chi tira le fila, da chi può fare le scelte politiche. Capisco che un consulente del personale dell'Ufficio di collocamento che ogni 4 anni si trova davanti la medesima persona, con il medesimo problema, non sa che pesci pigliare. Ma chi sta in Parlamento o alla testa dei Dipartimenti responsabili ha la possibilità di pensare ad un progetto che dia alle persone, tagliate fuori dal mercato del lavoro, un diritto di cittadinanza, una minima stabilità di vita. Questo discorso, Caritas Ticino lo aveva proposto al Consiglio di Stato nel 2001 in modo particolare per le persone oltre i sessant'anni, dove si suggeriva un accompagnamento alla pensione lavorando sia nel PO che nel PIP con un progetto preciso e senza la preoccupazione di subire l'umiliazione di sentirsi dire ad ogni ricerca di lavoro: "lei ci costa troppo, lei è troppo vecchio!". L'operazione non è andata in porto e le persone di una certa età, si ritrovano sbalottate da una legge all'altra. Dobbiamo anche dire che si nota un sensibile

abbassamento dell'età ritenuta "collocabile" per le persone che fanno capo ai nostri Programmi. Non sono più solo gli over 60 ad avere difficoltà di collocamento ma anche persone di 45 anni.

**I Programmi occupazionali (PO)**

Chi sono state dunque le persone che hanno preso parte ai nostri Programmi? Scopriamolo leggendo i dati che abbiamo suddiviso tra utenti PO e utenti PIP. Ben 221 sono state le persone che abbiamo accolto, con diritto alla disoccupazione, di cui il 66% erano uomini ed il 58% avevano un'età compresa tra i 30 e 50 anni. Si è notato un aumento di persone con una qualifica, il 41% rispetto al 26% del 2002 e ciò ci induce a pensare che non solo i generici hanno grosse difficoltà di reinserimento. Il 43% era di nazionalità svizzera, il 41% straniero domiciliato ed il restante 16% dimorante. Che percorso hanno sviluppato le 221 persone che hanno partecipato al Programma? Le persone che hanno ultimato il Programma sono state 135 di cui 43 hanno trovato lavoro mentre 92 hanno continuato a beneficiare delle prestazioni dell'Assicurazione contro la disoccupazione (LADI). I licenziamenti sono stati 7, mentre gli abbandoni 37. 42 erano le persone ancora inserite nel Programma a fine anno. Il tasso di ricollocamento è stato alla fine pari al 31.85%, in diminuzione rispetto all'anno precedente ma in linea con l'aumento della disoccupazione in Svizzera ed in Ticino (vedi grafico a pag. 29).

Il tasso di successo del programma, cioè coloro che hanno terminato l'anno di lavoro previsto oppure hanno trovato lavoro è pari al 55%, mentre quello di coloro che hanno trovato lavoro è del 9% (6 persone). Si può notare in questo caso il grande divario di tasso di ricollocamento tra chi frequenta i PO (31.85%) ed i PIP (9%).

► PO di Lugano: falegneria

**I Programmi d'inserimento professionale (PIP)**

In collaborazione con l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) i PIP sono continuati durante il 2003 ed hanno visto la partecipazione di 105 persone; 17 delle quali come programma d'inserimento sociale che si differenzia dal quello d'inserimento professionale per un'impostazione maggiormente attenta alla situazione sociale della persona per evitare di frequentare programmi che già di partenza non potrebbero soddisfare le esigenze della persona.

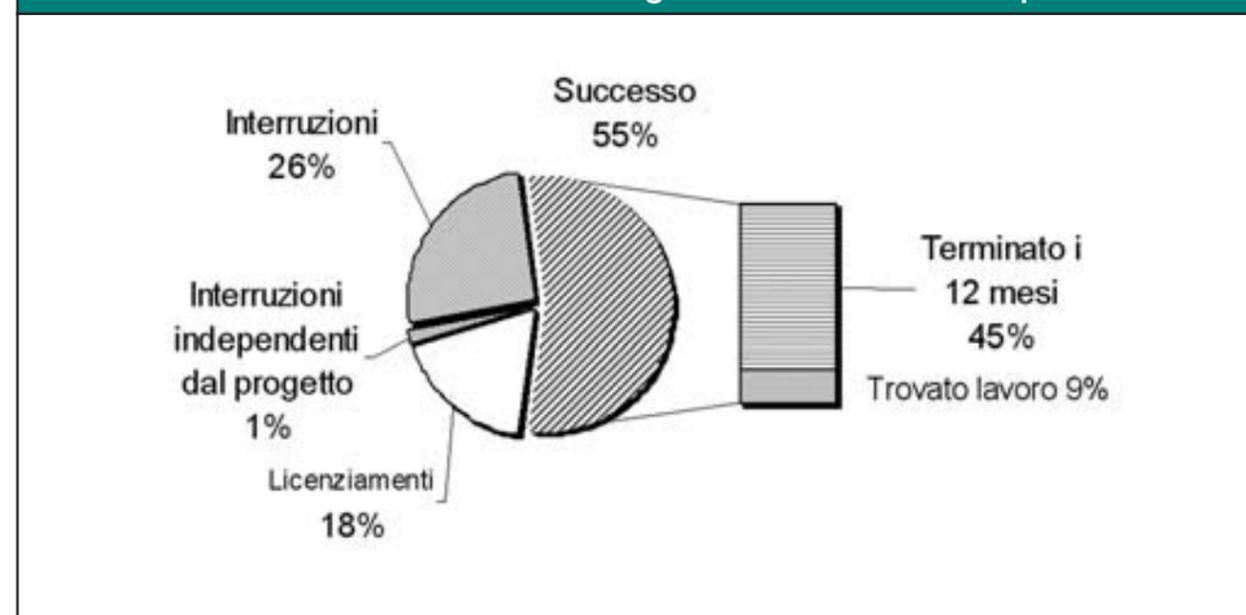
Tra i 105 partecipanti, che provengono per il 40% dal Bellinzonese, abbiamo una ripartizione tra le nostre 3 sedi abbastanza equilibrata: 27 a Lugano, 39 a Giubiasco e 39 a Pollegio. Anche nei PIP gli uomini hanno la percentuale maggiore (68) ed il 47% rappresenta l'età tra i 30 ed i 50 anni, mentre l'11% è rappresentato da persone oltre i 60 anni. La percentuale di persone con formazione è pari al 33%, mentre gli svizzeri sono il 50%, 40% gli stra-



nieri domiciliati e 10% i dimoranti. Il tasso di successo del programma, cioè coloro che hanno terminato l'anno di lavoro previsto oppure hanno trovato lavoro è pari al 55%, mentre quello di coloro che hanno trovato lavoro è del 9% (6 persone). Si può notare in questo caso il grande divario di tasso di ricollocamento tra chi frequenta i PO (31.85%) ed i PIP (9%).

Dobbiamo tener conto che chi frequenta il PIP ha già alle spalle come minimo due anni di disoccupazione e dunque un percorso travagliato. Da qui una delle ragioni per cui chi frequenta un PIP ha mediamente minori possibilità di ritrovare un posto di lavoro sul mercato primario. Le considerazioni di fondo, espresse all'inizio, vanno però oltre a questo dato statistico. ■

**Grafico 3: Tasso di successo dei Programmi di inserimento professionale**



► **Grafico 3:** La situazione delle persone che hanno svolto almeno 12 mesi di PIP o che hanno dovuto interrompere il PIP prematuramente per un licenziamento, un'interruzione o per aver trovato lavoro. Il grafico fa quindi riferimento a 66 persone così suddivise: 30 persone hanno concluso i 12 mesi di lavoro. 6 persone hanno trovato lavoro, 18 hanno dovuto interrompere il progetto e 12 sono state licenziate. Le rimanenti 39 persone erano ancora inserite alla fine del 2003



► PO di Giubiasco: triage tessili